

La grande stagione romana degli ostacoli (mai affascinante e coinvolgente, per gli scommettitori, come quest'anno) è terminata ed anche l'inverno – se non sulla carta, almeno quello meteo – e le Capannelle tornano domenica il regno assoluto del galoppo, con una pista in erba ancor più verde, per l'insolita tosatura di gennaio.

Dopo l'assaggio in pista dritta di venerdì, si viaggia adesso nel turf a pieno regime ed ogni fine settimana sarà una festa. In alcune occasioni ancor più, come domenica 20 maggio quando si disputerà il 124° Derby Italiano (con il bel contorno dei Premi Tudini e D'Alessio), appuntamento clou di tutta l'annata nazionale del galoppo, preceduta nell'entrante primavera da altre due magnifiche giornate: quella del 29 aprile con il Premio Parioli (accompagnato dalla nuova versione del Carlo Chiesa) e soprattutto il 13 maggio, che sarà il pomeriggio dei Premi Presidente della Repubblica e Regina Elena. Ancora un anticipo da non perdere (per la sua particolarità) sabato 24 marzo, quando l'ippodromo capitolino – nel solco aperto con la Notte Bianca – si vestirà a festa per celebrare degnamente il 50° anniversario della firma, a Roma, del trattato costitutivo dell'Unione Europea: una listed creata appositamente ricorderà lo storico avvenimento. Pure domenica prossima le Capannelle sapranno regalare spunti interessanti e di qualità, con un programma ricco di partenti ed incentrato nel tradizionale Premio Anniversario, il primo handicap della stagione, sulla distanza dei 1700 m e per i 4 anni ed oltre: saranno in quindici nelle gabbie, capeggiati da un cavallo di sicuro valore come Miles Gloriosus e chiusi da Lenne, ma (per la gioia degli scommettitori) la scala dei pesi è ben articolata e con molte individualità – in grado di creare una corsa appassionante – come Sfilzatore, Great Challenge, Romanae Memento, Mon Ami e Klimnt. Gli anziani avranno a disposizione un'altra bella prova, il Premio Eclipse – seconda corsa dopo il consueto inizio alle 14,35 – nel quale, sui 2000 m, si misureranno dei buoni calibri quali Bening opposto a Fielding, Cromo, Place in Line, Carobene e Absolut Taft. Scenderanno in pista grande anche i 3 anni, impegnati sul miglio ma divisi per sesso. Le femmine saranno in otto nel Premio Brigadier Gerard e tra loro – con un pensierino verso il Regina Elena – Le Badie, Penthouse Serenade, Sweet Charlemagne; mentre i maschi partiranno in nove nel Torre Astura, con gli ospiti Big Sugar, Ladak, Pedra Pompas e Riario opposti ai romani Koenig e Pure Passion. In totale un programma festivo con otto corse – tra le quali due affollate maiden (sempre sul miglio) ed altrettanti handicap – con ben cinque riservate ai 3 anni: non per niente questa primavera sarà la loro stagione.